

## Dibattito con l'arcivescovo dal diritto alla misericordia

«Diritto, giustizia e misericordia» è il tema del convegno in programma venerdì 30 settembre, dalle 14 alle 16, nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano, a cui prenderà parte l'arcivescovo, cardinale Angelo Scola. Il convegno è promosso da Libera Associazione Forense, associazione di avvocati senza scopo di lucro, che si occupa di formazione professionale rivolta agli avvocati e ai praticanti organizzando convegni e corsi accreditati di aggiornamento, offrendo un servizio di orientamento alla professione e curando iniziative nell'ambito del mondo della giustizia. I lavori saranno introdotti da

Marta Chiara Malacarne (presidente facente funzione della Corte di Appello di Milano), Roberto Bichi (presidente del Tribunale di Milano) e Remo Danovi (presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano). Oltre all'arcivescovo interverranno Giovanni Canzio (primo presidente della Suprema Corte di Cassazione), Giovanna Di Rosa (presidente facente funzione del Tribunale di Sorveglianza di Milano), Massimo Parisi (direttore della Casa di Reclusione di Milano - Bollate) e Nerio Diodà (avvocato del Foro di Milano). Moderatore sarà Riccardo Marletta, presidente di Libera Associazione Forense.

## «Volontariato e corruzione»

Il Centro Studi Giorgio Ambrosoli, in collaborazione con Associazione «Civitas» Onlus, organizza presso la sede di Acli Lombardia (Via Luini, 5 Milano) un incontro di studio con Nicoletta Parisi, componente dell'Autorità nazionale anticorruzione Anac. L'appuntamento, dal titolo «Volontariato e corruzione: la società civile e i suoi corpi intermedi a confronto con etica, morale e bene comune», si svolgerà venerdì 30 settembre alle 18. L'apertura dei lavori sarà affidata a Ermanno Cappa, presidente del Centro Studi Ambrosoli, e ad Altio Regis, consigliere di «Civitas». Seguirà la conferenza di Parisi e la tavola rotonda alla quale parteciperanno molti ospiti: Gianfranco Fabi (moderatore), giornalista e presidente di Argis; Umberto Ambrosoli, vice presidente del Centro Studi Ambrosoli; Giambattista Armeloni, presidente di «Civitas»; Virginio

Carnevali, presidente di Transparency International Italia; Silvia Landra, presidente dell'Azione cattolica ambrosiana. La partecipazione è libera. Civitas ha attivato negli ultimi tempi un'intensa collaborazione con il Centro Studi di Giorgio Ambrosoli, Laboratorio di diritto applicato, di fatto associazione non riconosciuta di diritto italiano. Il Centro è intitolato alla memoria dell'avvocato Giorgio Ambrosoli che, fino a sacrificare la propria vita, interpretò e applicò il diritto con rettitudine, scrupolo, audacia ed efficacia, nella convinzione che esso solo, libero da condizionamenti e ambizioni, incarna l'interesse della collettività. Per maggiori informazioni sull'evento: Associazione «Civitas» (tel. 02.86995618) oppure Studio Cappa & Associati (tel. 02.65560390; info@cappaesocciati.it).

Marta Valugusa

domani alle 18

### «La giustizia capovolta»

Domani alle 18 (via Festa del Perdono 7, Milano) presentazione del libro «La giustizia capovolta. Dal dolore alla riconciliazione» del gesuita Francesco Occhetta, giornalista e scrittore de *La Civiltà Cattolica*. Oltre all'autore, interverranno Gian Maria Flick, presidente emerito Corte costituzionale; Daniela Marcone, vicepresidente Libera. Saluti di Guido Chiarelli, direttore Sesta Opera San Fedele che ha organizzato la serata. Modera il giornalista Massimo Bernardini. Nella prima parte del volume Occhetta illustra lo stato di salute delle carceri italiane ed esperienze di riconciliazione, nella seconda riporta dialoghi sulla giustizia. Prefazione di Luigi Ciotti e postfazione di Flick.



da mercoledì

### Corte costituzionale e l'economia

Mercoledì 28 settembre alle 10.30 prende il via in Università Cattolica (largo Gemelli 1, Milano) un ciclo di incontri dal titolo «La Corte costituzionale e l'economia». Cinque giudici costituzionali si confronteranno con economisti e operatori del diritto per spiegare come prendono corpo le decisioni della Consulta e quali sono gli impatti che le sentenze costituzionali hanno sul sistema economico e le politiche pubbliche. I protagonisti sono: Marta Cartabia, Silvana Sciarra, Aldo Carosi, Giuliano Amato e Daria de Pretis che illustrano, a partire da casi significativi, come la Corte affronta le questioni. Mercoledì Cartabia dialogherà con i docenti dell'Università cattolica Vincenzo Ferrante e Dino Piero Giarda.

Sabato prossimo alle 9 il cardinale Scola presiede in Duomo la celebrazione dell'ordinazione diaconale

Diretta tv e web. I futuri preti da oggi a venerdì in ritiro spirituale a Caravate. Predica monsignor Agnesi

# Un amore senza confini guida i nuovi diaconi

DI YLENA SPINELLI

«Dalla Pasqua, intesa nella sua unitarietà di passione, morte e risurrezione del Signore sorge la nostra vocazione e ad essa desideriamo continuamente riferirci nel nostro ministero». È così che i dieci candidati, che verranno ordinati diaconi dall'arcivescovo Angelo Scola il prossimo sabato 1 ottobre alle 9 nel Duomo di Milano (diretta su Chiesa Tv canale 195 e www.chiesadimilano.it) spiegano la scelta dell'immagine e della frase che li accompagnerà nel loro cammino presbiterale. Il motto «Con amore che non conosce confini» è tratto dal *Veni Sanctus* della Preghiera Eucaristica VI. «Tali parole, che il celebrante pronuncia poco prima di declamare il racconto dell'istituzione», spiega Davide Brambilla, facendosi portavoce dei suoi compagni, «ci rimandano a una grande, semplice e disarmante verità, ovvero che l'amore di Cristo è incommensurabile. È stato questo a guidare la sua azione di salvezza e la sua predicazione, fino al dono del suo corpo e del suo sangue». I futuri sacerdoti, saranno chiamati ad annunciare e a testimoniare questo amore, senza confini di sorta, né geografici, né esistenziali, assumendo Cristo a paradigma di tutta la loro esistenza. È al centro fondante della fede cristiana a riferimento anche l'immagine, tratta dal nuovo Evangelario ambrosiano, dono alla Diocesi del cardinale Dionigi Tettamanzi, alla fine del suo episcopato. «Nella celebrazione pomeridiana del Venerdì Santo, durante la proclamazione della Passione, quando si giunge alla morte di Gesù, tutto si ferma in un silenzio orante», spiega Brambilla, «poi il ministro riprende la lettura, volta la pagina dell'Evangelario e si ritrova davanti un'opera che lascia senza fiato. Perché se normalmente le immagini affiancano il testo del Vangelo, questa lo inverte e lo ingloba, azione che è propria del mistero che raffigura». L'artista contemporaneo Nicola



Samorì illustra infatti la crocifissione in una doppia pagina di un nero cupo, che sottolinea il carattere drammatico degli eventi narrati. Ad avere emozionato i dieci seminaristi è quel crocifisso dai toni bianco-grigi che si staglia sul fondo, circondato da una nube di piccolissime gocce bianche e d'oro: un cielo stellato che non conosce confini, così come l'amore di Gesù crocifisso. «È un corpo che emerge dall'oscurità, è un'immagine di sospensione, di mistero», aggiunge Brambilla e, facendosi ancora una volta portavoce del pensiero degli altri futuri diaconi, arriva al cuore della missione che li aspetta: «Come preti desideriamo essere capaci di portare la luce del

Crocifisso risorto anche nei luoghi più bui, nelle periferie più desolate e testimoniare così l'amore di Cristo che non conosce confini». Un impegno preciso e importante, che riassume e dà un senso al cammino vocazionale intrapreso negli anni di Seminario. In questi giorni che precedono l'ordinazione diaconale, i dieci giovani ammettono di provare un po' di timore per la definitività della scelta che li attende, ma, confessa Brambilla, «il piccolo numero della nostra classe ci aiuta a essere più vicini e a sostenerci l'un l'altro: è una grande grazia!». E proprio con spirito fraterno da oggi a venerdì prossimo vivranno gli esercizi spirituali a Caravate, in

provincia di Varese, presso la Casa di spiritualità dei Missionari Passionisti, guidati dalle predicazioni di monsignor Franco Agnesi, Vescovo ausiliare e Vicario episcopale della Zona II. Ad accompagnarli ogni pomeriggio saranno i genitori e i fratelli, per i quali è stato previsto un momento di riflessione con il rettore del Seminario, monsignor Michele Di Tolve. Poi le giornate dei futuri diaconi saranno scandite dal silenzio e dalla meditazione, fino al rientro a Venegono la sera di venerdì 30 settembre per il cosiddetto «giuramento di fedeltà» davanti all'intera comunità del Seminario riunita in Basilica, ultimo passo prima dell'ordinazione.

## Oggi sono 131 i seminaristi accompagnati nel cammino

Con l'iniziativa «Accompagna un amico in Seminario», che lo scorso sabato 17 settembre ha visto la partecipazione di oltre 600 ragazzi provenienti da ogni angolo della Diocesi, la comunità di Venegono ha ricominciato ufficialmente il suo cammino. La tradizionale iniziativa ha infatti lo scopo di aprire le porte del Seminario in particolare ai giovani delle comunità di provenienza dei novelli seminaristi, così da far conoscere gli ambienti e le persone con cui i loro amici inizieranno una nuova avventura, condividendo una giornata di fraternità, testimonianze vocazionali e preghiera. Quest'anno sono entrati nella comunità del Biennio ben 29 seminaristi. «Un dono grande - ha tenuto a sottolineare mons. Michele Di Tolve, rettore del Seminario - che riceviamo come segno dell'amore di Gesù per la sua Chiesa. Ci prepariamo ad accogliere questi giovani con molta gioia e responsabilità, sono preziosi agli occhi della loro famiglia, del Signore e di tutta la Chiesa. Noi educatori che

abbiamo il privilegio di poterli accompagnare, chiediamo la preghiera di tutta la Chiesa per poter camminare davanti a loro come guide e sostegno ai loro passi». Nel complesso, quest'anno la comunità seminaristica sarà così formata: 9 seminaristi al Corso propedeutico alla Teologia, 23 seminaristi in prima Teologia, 20 in seconda Teologia, 26 in terza Teologia, 15 in quarta Teologia, 24 in quinta Teologia, 10 in sesta Teologia, che verranno ordinati sacerdoti il prossimo 10 giugno, più 4 in tirocinio pastorale. Per un totale di 131 seminaristi diocesani. A questi vanno aggiunti i 6 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, che lo scorso 21 settembre hanno dato avvio alla prima Comunità seminaristica adolescenti a Parabiago. «Questa proposta è davvero un segno di speranza in cui il nostro Arcivescovo ha sempre creduto - afferma Di Tolve - e che ora ha iniziato a prendere forma. Speriamo che tanti altri adolescenti sappiano raccogliere la bella provocazione di questi loro coetanei». (Y.S.)

«Un dono grande che riceviamo come segno dell'amore di Gesù per la sua Chiesa»

## Elenco dei giovani ambrosiani e delle parrocchie di origine

L'elenco dei dieci candidati al diaconato con le rispettive parrocchie di origine. Beretta Emanuele, B.V. Assunta in Bruzzano, Milano; Brambilla Davide, S. Giuseppe, Cimisello Balsamo (Mi); Casiraghi Beniamino, S. Giovanni Evangelista, Albiate (Mb); Cesana Marco, S. Maria B.V. Assunta in Sala al

Barro, Galbiate (Lc); Crepaldi Matteo, S. Martino vescovo, Ispra (Va); Ferrari Marco, S.S. Martino Antonio abate, Ferno (Va); Galli Michele, S. Margherita, Albese con Cassano (Co); Marcarì Alessio, S. Maria Solaro, Mozzate (Co); Nocera Andrea, S. Croce, Gazzada (Va); Tedesco Alberto Maria, S. Giulio, Castellanza (Va).